

verno dei Sovieti di Russia implicitamente ma irrevocabilmente contenuto nella nota indirizzata dal Premier inglese al Commissario del Popolo per gli affari esteri della Repubblica russa or sono pochi giorni.

« Modigliani, Vella, Cazzamalli, Frola Francesco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'interno, sulla necessità di richiamare le rispettive autorità ed i funzionari dipendenti al più sollecito rilascio dei documenti riguardanti le pensioni di guerra allo scopo di non ritardare il riconoscimento o il godimento del beneficio.

« Cocuzza ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno, per conoscere — in considerazione dell'aggressione avvenuta per brutale malvagità il 21 luglio 1920 in Firenze da reparti organici di agenti dell'ordine contro ciechi e mutilati di guerra — quali provvedimenti intenda prendere allo scopo di garantire la incolumità dei cittadini.

« Pilati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se nell'aggressione brutale subita da due ciechi di guerra il 21 luglio 1920 in Firenze, esso non ravvisi la specifica capacità a delinquere di interi reparti di agenti dell'ordine. Ed inoltre se e quali provvedimenti intenda prendere per garantire l'incolumità dei cittadini.

« Pilati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui nuovi disordini avvenuti in Ragusa di Sicilia il 29 luglio 1920.

« Vassallo Ernesto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, sull'urgenza di provvedere — di fronte alle forti e chiare manifestazioni del vivissimo malcontento delle classi proletarie — alla radicale revisione delle norme e disposizioni relative alla assicurazione obbligatoria dei lavoratori contro la invalidità e la vecchiaia.

« Buffoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se rispondano a verità le notizie dei giornali intorno alla denuncia, per parte dell'Italia, dell'accordo con la Grecia e intorno agli asseriti motivi della denuncia stessa.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sul conflitto di Ospitale e sui provvedimenti che il Governo intende prendere ad impedire che simili deplorabili incidenti abbiano a ripetersi e ad assicurare nel circondario di Pavullo la migliore tutela della libertà e della incolumità personale.

« Casoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, sugli accordi e sui disaccordi italo-greci.

« Falbo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se riconosca alle popolazioni dei comuni Valdostani il diritto di vedere impartito l'insegnamento nelle loro scuole elementari nella lingua materna, che è e fu sempre e solamente la lingua francese, quale unico mezzo di affiatamento e di comunicazione linguistica fra maestri e scolari, e per evitare che continui l'abbandono delle scuole (specie facoltative), che da quei comuni è segnalato; per sapere di conseguenza quali provvedimenti intenda di assumere perchè questo riconoscimento abbia la sua concreta espressione a partire dal prossimo anno scolastico.

« Marconcini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere quando intenda presentare il disegno di legge per la riforma del Consiglio superiore del lavoro.

« Grandi Achille, Cingolani, Stucchi-Prinetti, Schiavon, Salvadori Guido, Milani, Corazzin, Scevola, Nava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quali provvedimenti voglia assumere per rendere obbligatorio e dare adeguato sviluppo all'insegnamento della lingua francese nel ginnasio-liceo e soprattutto nella scuola normale di Aosta: — e ciò, a partire dal prossimo anno scolastico.

« Marconcini ».